

## Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese operanti nelle attività ricettive e Turistico-Ricreative (art.6 L.R. 25/2018)

<b>Strumento</b>	Contributo a fondo perduto.
<b>Finalità</b>	<p>Favorire e incentivare l'insediamento e/o lo sviluppo delle attività ricettive e turistico - ricreativo dell'Emilia Romagna tramite il finanziamento, con contributi a fondo perduto, di interventi di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e rinnovo delle attrezzature delle seguenti tipologie di strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<i>strutture ricettive alberghiere</i> di cui all'art. 4, comma 6 della L.R: 16/2004 e smi;</li> <li>-<i>strutture ricettive all'aria aperta</i> di cui all'art. 4 comma 7 della LR 16/2004 e smi;</li> <li>-<i>stabilimenti balneari e strutture balneari</i> (ove ricadenti sul demanio marittimo, gli stabilimenti e le strutture balneari devono essere in possesso di concessione demaniale marittima con finalità Turistico - ricreativa ai sensi del Codice Navigazione e LR 9/2002);</li> <li>-<i>stabilimenti termali</i> di cui alla L. 323/2000, articolo 3;</li> <li>-<i>locali di pubblico intrattenimento</i> in possesso delle licenze di cui agli art. 68 e 80 del TULPS (R.D. 18 giugno 1931, n. 773) per l'intrattenimento danzante con carattere di stabilità (discoteche) che <u>siano autorizzate ed esercitate</u> al momento della <u>rendicontazione</u> delle spese.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	<p>Possono presentare domanda le imprese che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;</li> <li>b) devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese;</li> <li>a) <u>esercitano</u> con regolare autorizzazione, al momento della domanda di contributo, una delle attività ricettive o turistico - ricreative nelle strutture o negli immobili di cui abbiano la disponibilità a titolo di proprietà, di affitto, di concessione o in base ad un titolo riconosciuto dall'ordinamento giuridico;</li> <li>b) <u>eserciteranno</u>, previa regolare autorizzazione, al momento della presentazione della rendicontazione delle spese, una delle attività ricettive o turistico - ricreative nelle strutture o negli immobili indicati nel medesimo articolo, di cui abbiano la disponibilità a titolo di proprietà, di affitto, di concessione o in base ad un titolo riconosciuto dall'ordinamento giuridico;</li> <li>c) siano proprietarie degli immobili o delle strutture destinate all'esercizio di una delle attività ricettive o turistico ricreative e che intendono affittare o dare in disponibilità a terzi per l'esercizio delle attività stesse.</li> </ul> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;</li> <li>b) i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale né essere destinatari di tentativi di infiltrazione mafiosa.</li> </ul>

<p><b>Presentazione delle domande</b></p>	<p>Le domande di contributo vanno presentate mediante la Piattaforma SFINGE 2020, compilando le sezioni ivi presenti e la modulistica disponibile a corredo del Bando.</p> <p>Dovranno essere presentate all'interno delle finestre di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 1° FINESTRA: CHIUSA ANTICIPATAMENTE DALLA REGIONE PER ESAURIMENTO PLAFOND;</li> <li>– 2° FINESTRA: dalle ore 10.00 del giorno 15 ottobre 2019 alle ore 13.00 del giorno 3 dicembre 2019.</li> </ul>
<p><b>Tipologie di intervento finanziabili e avvio progetti</b></p>	<p>I progetti candidati possono avere ad oggetto:</p> <p>a) Interventi di riqualificazione e/o ristrutturazione edilizia, ampliamento e/o ammodernamento di strutture o immobili esistenti situati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nei quali viene svolta una delle seguenti attività ricettive o turistico - ricreative;</p> <p>b) Interventi di riqualificazione aziendale delle attività, con particolare riferimento al rinnovo degli arredi, delle attrezzature e dei sistemi di gestione.</p> <p>I progetti presentati nell'ambito della 1° finestra potranno essere avviati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– in caso di applicazione del Regime de Minimis: dal 1° gennaio 2019,</li> <li>– in caso di applicazione del Regime di Esenzione: dalla data di presentazione della domanda di contributo, e concludersi entro 10 mesi decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di concessione del relativo contributo.</li> </ul> <p>I progetti presentati nell'ambito della 2° finestra potranno essere avviati dal 1° gennaio 2020 - indipendentemente dal regime di aiuto prescelto e concludersi entro 10 mesi dalla concessione del contributo e comunque entro il 31 dicembre 2020.</p>
<p><b>Spese ammissibili</b></p>	<p>a) Spese per opere edili, murarie e impiantistiche;</p> <p>b) spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi;</p> <p>c) spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing, per la realizzazione di siti per l'e-commerce;</p> <p>d) spese per l'acquisto o allestimento di mezzi di trasporto per i quali la normativa vigente non richieda l'obbligo di targa ai fini della circolazione;</p> <p>e) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza strettamente connessi alla realizzazione dei progetti, comprese le spese relative alle attività di progettazione, direzione lavori e collaudi, e/o necessari per la presentazione delle domande (nella misura massima del 10% della somma delle precedenti voci).</p> <p>Le spese devono essere quietanzate nei seguenti periodi:</p> <p><b>PROGETTI PRESENTATI NELLA 1° FINESTRA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– in caso di scelta del Regime de Minimis: dal 1° gennaio 2019 sino al termine previsto per la rendicontazione delle spese (2° mese successivo alla scadenza dei 10 mesi);</li> <li>– in caso di scelta del Regime di Esenzione: dalla data di presentazione della domanda di contributo sino al termine previsto per la rendicontazione delle spese (2° mese successivo alla scadenza dei 10 mesi).</li> </ul>

	<p><b>PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DELLA 2° FINESTRA:</b>          – in caso di Regime de Minimis: dal 1° gennaio 2020 sino al termine previsto per la rendicontazione delle spese (2° mese successivo alla scadenza dei 10 mesi) e comunque non oltre la data del 28 febbraio 2021;          – in caso di Regime di Esenzione: dal 1° gennaio 2020 sino al termine previsto per la rendicontazione delle spese (2° mese successivo alla scadenza dei 10 mesi) e comunque non oltre la data del 28 febbraio 2021.          NB. La data di avvio del progetto coinciderà con la prima fattura emessa.          I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati secondo il seguente cronoprogramma:</p> <p><b>PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DELLA 1° FINESTRA</b>          – realizzazione di almeno l'80% degli interventi nell'anno 2019 e di un massimo del 20% degli interventi nel 2020.</p> <p><b>PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DELLA 2° FINESTRA</b>          – realizzazione del 100% degli interventi nel 2020.</p>
<p><b>Valore dei progetti e entità del beneficio</b></p>	<p>I progetti presentati devono essere di valore minimo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 100.000,00 esclusa IVA per quanto riguarda gli interventi relativi alle strutture ricettive alberghiere, le strutture ricettive all'aria aperta e agli stabilimenti termali;</li> <li>- € 80.000,00 esclusa IVA per quanto riguarda gli interventi relativi agli stabilimenti e strutture balneari e ai locali di pubblico intrattenimento.</li> </ul> <p>NB. Queste dimensioni minime dell'investimento dovranno essere mantenute anche in fase di rendicontazione finale.          Il contributo concesso è a fondo perduto e varia a seconda del regime scelto dall'impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 20% delle spese nel caso di applicazione del Regime de Minimis;</li> <li>- 10% delle spese nel caso di applicazione del Regime di Esenzione a favore <u>delle medie imprese</u>;</li> <li>- 20% delle spese nel caso di applicazione del Regime di Esenzione a favore <u>delle micro e piccole imprese</u>.</li> </ul> <p>Potrà essere incrementato nel caso in cui ricorrano uno o più dei requisiti premianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza femminile e/o giovanile;</li> <li>- impresa localizzata nelle aree montane, oppure nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2016) 5938 final del 23.09.2014 (c.d. AREE 107. 3. C).</li> </ul> <p>In ogni caso non potrà comunque superare l'importo massimo di € 200.000,00 oppure, nel caso di applicazione del regime di esenzione, di € 210.000,00.</p> <p>L'impresa che propone il progetto deve obbligatoriamente chiedere ad una banca un <u>finanziamento</u> a parziale copertura dell'investimento, per un importo complessivo che può variare da un minimo del 75% ad un massimo del 90% del costo complessivo dell'investimento in ragione del regime di aiuto prescelto e della percentuale di contributo a fondo perduto ottenuta.          Inoltre il finanziamento bancario deve essere assistito da una <u>garanzia diretta</u> fino all'80% dello stesso, prestata da un confidi convenzionato.          La garanzia del confidi deve essere a sua volta assistita da una <u>controgaranzia</u> prestata, tramite il fondo EuReCa Turismo, da Cassa Depositi</p>

	e Prestiti spa in misura pari all'80% della stessa.
<b>In che cosa possiamo aiutarvi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione della possibilità/opportunità di presentare la domanda di contributo, sia singolarmente che in aggregazione con altre imprese.</li> <li>▪ Individuazione dell'istituto di credito per avviare il finanziamento e del Consorzio Fidi convenzionato.</li> <li>▪ Predisposizione della documentazione per la presentazione della domanda.</li> <li>▪ Rendicontazione dei costi sostenuti.</li> </ul>
	<p style="text-align: center;"><b>Per informazioni e chiarimenti o per fissare un appuntamento, si prega di contattare i nostri uffici:</b> <b>Gianluca Ricci</b> <b>tel. 0547 642574 e.mail g.ricci@confartigianatofc.it</b></p>
<b>Clausola di esclusione di responsabilità</b>	<i><b>Clausola di esclusione di responsabilità</b> Ricordiamo che il presente documento è redatto facendo riferimento ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli approfondimenti personalizzati e pertanto Confartigianato Federimpresa Cesena non assume alcuna responsabilità in merito all'interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della scheda o eventuali modifiche ai provvedimenti intervenute successivamente alla redazione della presente nota informativa.</i>